

Camera dei Deputati

Commissione X (Attività Produttive, Commercio e Turismo)

Risoluzioni in Commissione 7-00381 e 7-00554

Memoria Elettricità Futura
06/05/2021



Risoluzioni in Commissione 7-00381 e 7-00554 – Memoria di Elettricità Futura

Elettricità Futura ringrazia la Commissione X della Camera per l'opportunità d'intervenire nell'ambito dell'esame delle risoluzioni in oggetto che prefigura disposizioni di significativo impatto per il settore elettrico e che, pertanto, ci consente di fornire un costruttivo contributo ai fini della definizione degli interventi che il Governo intenderà operare.

Le modalità di **superamento dei regimi di tutela** si inseriscono in un contesto europeo volto a **promuovere la maggior competitività dei mercati** e il completamento del mercato energetico interno. L'Energy Union, approvato dal Consiglio dei Ministri Europeo nel 2015, pone il mercato retail fra le tematiche principali, con gli obiettivi di migliorare la competizione nel mercato, di assistere i clienti vulnerabili e di migliorare la capacitazione dei consumatori, stimolandoli a partecipare attivamente nel mercato attraverso una sempre maggiore informazione sui consumi.

Il pacchetto "Clean Energy for all Europeans" - che costituisce il riferimento europeo per la promozione di un mercato elettrico competitivo ed ambientalmente sostenibile per il post 2020 - nel solco dell'iniziativa sull'Energy Union, ribadisce e rafforza il ruolo centrale dei consumatori e prefigura un nuovo disegno di mercato per soddisfare i nuovi bisogni dei consumatori energetici e cogliere tutte le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Elettricità Futura ha sempre condiviso e sostenuto le proposte comunitarie volte a promuovere la **liberalizzazione dei mercati**, attraverso una **riduzione delle barriere all'ingresso** e la definizione di prezzi dell'energia determinati sulla base di **dinamiche di mercato**. In tale ottica, accogliamo con favore la rimozione dei prezzi regolati e le disposizioni volte a garantire la protezione dei clienti vulnerabili attraverso politiche sociali che devono accompagnare il processo di liberalizzazione, nonché misure orientate a rafforzare la tutela e il coinvolgimento dei clienti nel mercato, attraverso la messa a disposizione degli stessi di un insieme sempre più evoluto e mirato di informazioni.

Per pervenire ad un positivo e concorrenziale esito dell'operazione, a livello complessivo di sistema, sia lato domanda che lato offerta, è altresì necessario individuare le modalità più opportune ed equilibrate per l'attuazione di tale disposizione.

Elenco Venditori con criteri rigorosi: uno strumento indispensabile

Il tanto atteso DM sull'Elenco Venditori rappresenta uno strumento urgente e fondamentale al completamento del processo di apertura del mercato. La crescita esponenziale del numero delle società di vendita cui abbiamo assistito negli ultimi dieci anni, sebbene da un lato rappresenti un corretto fattore di concorrenzialità, contemporaneamente evidenzia l'esigenza di porre in essere dei criteri selettivi che offrano garanzie di affidabilità per i consumatori e di tenuta dell'intera filiera elettrica.

L'attuale mancanza di specifici requisiti di operatività nel settore determina l'emergere di inadempienze con importanti impatti sul sistema, oltre che la manifestazione di comportamenti non proprio trasparenti. Comportamenti, peraltro, che hanno assunto una rilevanza sempre maggiore negli ultimi anni conducendo anche a numerosi casi di fallimento da parte di alcune società di vendita causando gravi danni ai consumatori e in generale a tutto il sistema.

Una situazione insostenibile e che, senza nuovi interventi normativi, rischia di compromettere la tenuta dell'intero mercato elettrico *retail* italiano. È, pertanto, opportuno creare le condizioni perché i consumatori possano agire in un mercato serio composto da venditori sicuri e con "*pedigree*" certificati, fin da ora in vista dell'importante passo, previsto per il 1° gennaio 2023, per il superamento del servizio di maggior tutela per i clienti domestici e le microimprese

Sollecitiamo quindi l'adozione urgente e la piena operatività di un Elenco delle società di vendita di energia elettrica che preveda stringenti requisiti di affidabilità, solvibilità ed onorabilità dei fornitori e contempli un sistema di monitoraggio efficace per il controllo sia del possesso dei requisiti da parte dei soggetti in fase di prima iscrizione, in modo da qualificare selettivamente gli operatori a garanzia di una competizione sana oltre, naturalmente, che dei consumatori, sia del mantenimento degli stessi nel tempo. Ciò consentirà di evitare il ripetersi degli eventi che hanno comportato oneri, contenziosi e perdite economiche per gli operatori nonché, soprattutto, ricadute tariffarie per la generalità dei clienti finali.

Prezzi dell'energia in Italia, mercato libero e mercato tutelato: un corretto confronto

Entrando nel merito delle risoluzioni, nelle premesse, tra gli altri, è stato evidenziato il tema del **gap tra l'Italia e gli altri paesi europei nei prezzi dell'energia elettrica** e del

relativo impatto sulla competitività delle aziende e sul potere d'acquisto delle famiglie, specie quelle in condizioni di povertà energetica. Al riguardo osserviamo che tale divario è ascrivibile essenzialmente a due fattori: da una parte alla differente struttura del mix produttivo italiano, caratterizzato da una maggior presenza del gas, da una limitata presenza del carbone e all'assenza del nucleare e dall'altra da una **elevata incidenza degli Oneri generali di sistema**.

A livello di cliente domestico, in regime di maggior tutela, il peso di tale voce di costo rappresenta in media circa il 22% della spesa annua della bolletta, con un'incidenza superiore a quella dei corrispettivi dei servizi di rete (trasmissione, distribuzione e misura), di poco superiore al 20%. Un peso considerevole che riduce fortemente la capacità di percezione della possibilità di risparmio per chi cambia fornitore. Condividiamo pertanto pienamente la proposta di ARERA di un **trasferimento in capo alla fiscalità generale**, attraverso un provvedimento legislativo, seppure graduale, a partire dagli oneri non direttamente connessi agli obiettivi di sviluppo ambientalmente sostenibile e quelli finalizzati al contrasto della povertà energetica. Una efficace politica di contrasto della povertà energetica è altresì necessaria, anche alla luce delle criticità congiunturali causate dall'emergenza Covid-19, per accompagnare il processo di completa apertura del mercato domestico. Tuttavia, riteniamo che il contrasto alla povertà energetica debba essere perseguito con strumenti mirati e non tramite distorsioni tariffarie o forme di sovraregolazione che rischiano di compromettere un corretto e concorrenziale sviluppo del mercato.

Tra le motivazioni addotte dalla risoluzione 7-00554 a supporto della necessità di un intervento che in sostanza, seppur con modalità che non ci sono perfettamente chiare, continui a definire i prezzi obbligatoriamente da offrire ai clienti domestici e alle microimprese, ci sarebbe **il differenziale di prezzo che si registra tra mercato libero e mercato tutelato** per tali tipologie di consumatori. È un confronto che merita una analisi più approfondita per non incorrere in valutazioni inficiate da un presupposto non rispondente alla realtà e al profilo dei consumatori e alle loro aspettative. Ossia che tutti i consumatori abbiano come unico obiettivo nella scelta del proprio fornitore sul mercato libero di approvvigionarsi di energia elettrica a prezzi inferiori rispetto a quelli del mercato tutelato. In realtà, come dimostrato da indagini svolte in passato e soprattutto dalle scelte operate dai consumatori sul mercato libero emerge che oltre alla tipologia di cliente

focalizzato sul costo della fornitura vi è una vasta gamma di clienti che è attenta ad altri aspetti che vanno al di là del mero approvvigionamento della commodity.

I dati raccolti dall'Osservatorio Digital Innovation del Politecnico di Milano già pochi anni fa evidenziavano una enorme domanda potenziale di servizi da abbinare alla fornitura elettrica: **il 72% dei consumatori domestici è interessato a servizi afferenti la sicurezza, l'efficienza energetica e il comfort.**

Oggi il mercato libero è in grado di offrire apprezzate **offerte che includono servizi aggiuntivi** che comportano tangibili e qualificanti benefici quali: assicurazioni a copertura dei rischi per guasti agli impianti domestici, assistenza tecnica, programmi di fidelizzazione a premi, carte vantaggio che garantiscono sconti su acquisti presso catene convenzionate di distribuzione di beni o erogazione di servizi, garanzia di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili. E, in ogni caso, anche volendo limitare il confronto al solo fattore prezzo il mercato libero presenta offerte in grado di consentire risparmi rispetto al mercato tutelato, come può essere facilmente verificato tramite il Portale offerte dell'AU. Come peraltro segnalato dalla stessa ARERA nell'ultimo Rapporto sul mercato *retail* riferito al 2019, per un corretto confronto dei prezzi deve essere considerato che il prezzo medio sul mercato libero comprende una quota rilevante di offerte caratterizzate dalla presenza di elementi aggiuntivi rispetto alla fornitura di tutela (programmi fedeltà, servizi energetici, assicurazioni, etc.) e il rilevante peso di offerte a prezzo fisso che, per garantire ai consumatori che le sottoscrivono protezione dall'esposizione a eventuali incrementi futuri dei prezzi, necessitano da parte del venditore l'acquisizione di adeguate coperture per il rischio¹. In base all'andamento di mercato ciò potrebbe determinare, pertanto, un differenziale aggiuntivo pagato dai clienti per la stabilizzazione della componente materia prima a fronte della variabilità dei prezzi all'ingrosso. Nel Rapporto 2019 l'ARERA evidenzia peraltro come le offerte a prezzo fisso sono state scelte dall'84,7% dei clienti domestici sul mercato libero, mentre solo il 15,3% ha scelto un contratto a prezzo variabile, ovvero con il prezzo che cambia con tempi e modalità stabilite dal contratto stesso. Una situazione simile si riscontra anche nel segmento delle microimprese (BT Altri usi), dove le offerte a prezzo fisso hanno

¹ARERA, *Monitoraggio Retail. Rapporto per l'anno 2019*, 3 marzo 2021, p. 13
<https://www.arera.it/it/docs/21/071-21.htm>

rappresentato il 68,6%². Tra le modalità di indicizzazione per i contratti a prezzo variabile il 58% dei clienti ha scelto un contratto che prevede l'indicizzazione all'andamento del PUN, in linea peraltro con quanto auspicato dalla risoluzione in discussione³. Le altre tipologie di indicizzazione prevedono uno sconto fisso su una delle componenti stabilite dall'Autorità per il servizio di maggior tutela, o un riferimento all'andamento del Brent.

I dati esposti evidenziano da una parte come le offerte sul mercato libero siano in grado di rispondere alle diverse esigenze dei clienti, sia in termini di prezzo che di servizi aggiuntivi, dall'altra come il differenziale di prezzo tra mercato libero e mercato tutelato, valutato in termini indistintamente aggregati, sia motivato dalle diverse caratteristiche delle offerte commerciali che sul mercato libero vedono una larga preferenza dei consumatori per le offerte a prezzo fisso e/o con servizi aggiuntivi.

Ed è un consumatore che anche grazie al costante miglioramento degli **strumenti di scelta e confrontabilità** (Portale offerte, schede di confrontabilità e documentazione precontrattuale) per effetto dell'attenta attività regolatoria svolta dall'ARERA è sempre più consapevole e attivo, come testimoniato dal significativo tasso di incremento di *switching* delle famiglie registrato nel 2019, in incremento rispetto all'anno precedente. Il 14,3% dei clienti domestici – 4,2 milioni di famiglie – ha cambiato fornitore nel corso dello scorso anno.

Il mercato libero come opportunità: capacitazione del consumatore, iniziative di comunicazione istituzionale e obblighi informativi

È proprio in virtù di tali considerazioni che sosteniamo che il superamento dei regimi di tutela rappresenti un'opportunità per i consumatori e non un rischio. La **possibilità di scegliere attualmente tra le diverse offerte è certamente un valore, consentendo al consumatore di sottoscrivere il tipo contratto che più risponde alle proprie esigenze**, che possono essere orientate sia al risparmio in termini economici sia alla possibilità di ottenere servizi e prestazioni aggiuntive.

Al fine di rendere i clienti finali in grado di valutare correttamente le diverse offerte e quindi di operare scelte consapevoli e rispondenti alle proprie aspettative è necessario però continuare a investire sulla capacitazione per far sì che i consumatori svolgano un

² *Ibidem*, p. 11

³ ARERA, Relazione Annuale 2020, 17 settembre 2020, p. 158
https://www.arera.it/allegati/relaz_ann/20/RA20_volume1.pdf

ruolo sempre più attivo anche nella riduzione dei consumi e nel risparmio sulla spesa energetica.

A tal fine è fondamentale che vengano messi in atto tutti gli strumenti di accompagnamento utili ad **assicurare ai consumatori informazioni chiare**, processi competitivi, pluralità di fornitori e di offerte concorrenziali, oltre ad un sistema di garanzie rafforzate per la tutela efficace dei consumatori più deboli; vanno, al contempo, evitate forme di eccesso di intervento amministrativo sul settore che provocano costi per operatori e clienti e limitano uno sviluppo effettivo della dinamica competitiva. In tale contesto è sicuramente possibile, da una parte, competere ed investire in innovazione e in soluzioni sempre più rispondenti alle esigenze dei consumatori; dall'altra, per lo stesso consumatore, sviluppare la capacità e la consapevolezza per selezionare le offerte più convenienti attivando in tal modo una concorrenza efficiente tra operatori.

La connessione con la realtà digitale permetterà di estendere anche al settore residenziale ed alle piccole e medie imprese il beneficio di una pluralità di offerte personalizzate rispetto al prezzo e alla tipologia di servizi energetici innovativi e, contestualmente, offrirà l'occasione di controllare meglio i consumi.

Pertanto, condividiamo pienamente l'avvio di **iniziative di comunicazione istituzionale** volte a informare correttamente i consumatori e ad accrescerne ulteriormente la consapevolezza e la capacità di valutazione e confronto delle diverse offerte contrattuali, come indicato in entrambe le risoluzioni. Sotto questo profilo l'ARERA ha pubblicato la Delibera 426/2020/R/com, che **rafforza gli obblighi informativi dei venditori** di energia elettrica e/o gas naturale a vantaggio dei clienti finali del mercato *retail* (domestici e non domestici di piccole dimensioni) sia nella fase precontrattuale che successivamente all'eventuale stipula del contratto, con lo scopo di migliorare la comprensibilità delle informazioni contrattuali, con particolare riferimento alle condizioni economiche delle offerte. Inoltre, è stata da poco avviata la consultazione 148/2021/R/eel per migliorare la trasparenza e l'efficacia della bolletta e armonizzare i vari "contenitori" normativi regolati. Il risultato atteso dal Regolatore è quello, condivisibile, di aumentare la confrontabilità delle offerte economiche dei venditori e di rafforzare la complementarietà degli strumenti informativi a disposizione del cliente finale. **Obiettivo che non deve però essere compromesso dall'eccessiva mole di dati prodotti per i clienti** che, a fronte di ingenti

esborsi da parte dei venditori per intervenire ad assicurare le modifiche necessarie nei propri sistemi informativi, non assicura il raggiungimento dello scopo prefissato.

Per abilitare il processo di liberalizzazione e di evoluzione del mercato elettrico, è quindi essenziale, oltre alla continua valorizzazione degli strumenti già esistenti quali il Portale Offerte e il Portale Consumi, la completa attuazione dei passaggi previsti dalla norma primaria, a partire dalla pubblicazione da parte del MiTE dei provvedimenti previsti dalla Legge Concorrenza (124/17), riguardanti:

- la definizione dei criteri per iscrizione, permanenza ed esclusione dell'Elenco Venditori che, come già evidenziato in precedenza, rappresenta una condizione essenziale per il superamento delle tutele;
- le modalità e i criteri per l'ingresso consapevole dei clienti domestici e delle microimprese nel mercato libero, tenendo conto della necessità di garantire la concorrenza e la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato.

La salvaguardia degli esercenti del servizio di tutela e dei lavoratori

Riguardo alle modalità di transizione dei clienti al mercato libero, è necessario che, in caso di spostamenti *ex lege* di clienti che non scelgano un fornitore sul mercato libero, gli esercenti del servizio di tutela vengano tenuti **indenni dei costi – documentati – che non potranno essere più recuperati** a seguito del trasferimento dei clienti ad altro operatore, in particolare da quelli eventualmente necessari a salvaguardare la stabilità occupazionale dei lavoratori oggi impiegati nel servizio di tutela.



Elettricità Futura è la principale associazione delle imprese elettriche che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia. Rappresenta e tutela produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali, trader, distributori, venditori e fornitori di servizi, al fine di contribuire a creare le basi per un mercato elettrico efficiente e per rispondere alle sfide del futuro.

www.elettricitafutura.it | info@elettricitafutura.it

